

PARLA PIACENTINI

## “Metterò ogni città in Rete”

BENIAMINO PAGLIARO  
ROMA

**I**l commissario per il Digitale di Palazzo Chigi arrivato da Amazon spiega la strategia per portare nell'epoca digitale la Pubblica amministrazione italiana, con una squadra di giovani:

«Stiamo creando il sistema operativo del Paese, come costruire le fondamenta di una casa». Dall'anagrafe connessa a un app per i servizi al cittadino. Negli Usa invece è boom di «autodifesa digitale» con Trump alla Casa Bianca.

ALLE PAG. 10 E 11

Carola Frediani A PAGINA 11

# “Metto tutti i Comuni in rete Per i cittadini una vita più facile”

Il commissario per la trasformazione digitale Diego Piacentini: “I ritardi ci sono anche nel privato, ma qualcosa si sta muovendo”

Costruiamo il sistema operativo italiano. Due anni non bastano, ma avremo impostato il lavoro

**Diego Piacentini**  
Commissario straordinario per l'agenda digitale

**Intervista**  
BENIAMINO PAGLIARO  
ROMA

**A** Palazzo Chigi c'è una nuova squadra di governo, con un programma definito e obiettivi misurabili, ma per una volta non raccontiamo di fibrillazioni partitiche che possono far saltare l'esecutivo in carica. La squadra in questione è il Team Digitale che lavora per portare la pubblica amministrazione nell'epoca digitale. È guidato dal commissario straordinario Diego Piacentini. Vicepresidente di Amazon, ha lasciato per due anni la società di Seattle per lavorare pro bono. Dopo i primi mesi di studio e analisi, il programma e la squadra di governo sono pronti. Piacentini le presenta a *La Stampa*.

**Cosa c'è nella vostra missione?**  
«Abbiamo individuato dei progetti e dei programmi. Sono componenti del “sistema operativo” che dobbiamo dare all'Italia. Mi aspetto i risultati più tangibili, se dovessi scommettere ora, sui pagamenti digitali e sull'anagrafe nazionale. Creeremo un sistema di notifiche, un'app, un luogo unico dove sarà possibile trovare i promemoria, dalle tasse al rinnovo del passaporto, dove potremo ricevere le raccomandate. Alla fine del mio mandato il piano tecnologico non dev'essere più visto come parte a sé stante dalla Presidenza del consiglio dei ministri, dev'essere parte integrale di chi va a gestire il Paese».

**Ormai lavora a Roma da qualche mese. La classe politica capisce quest'urgenza?**

«Non esiste una risposta generica: esistono delle persone che la capiscono, e devono essere persone che riescono a guidare dall'alto il cambiamento, dal sistema delle gare alle norme».

**Con i mondi dello Stato come si lavora? È vero che in Europa e in Italia tutto ciò che non è scritto nella norma è vietato, mentre negli Stati Uniti tutto ciò che non è scritto è consentito?**

«Non è vero, ma fa parte di un'abitudine, un modo di operare. Spesso vai a proporre qual-

cosa e ti senti rispondere: “Non si può fare per problemi di privacy”. Ma è una risposta data così, si nascondono dietro quella cosa».

**Lei lavora sul pubblico, ma come sta il settore privato della tecnologia in Italia?**

«All'interno di un Paese dove non c'è molta cultura digitale, neanche le aziende private hanno questa sensibilità, e dunque il problema si amplifica. Anche se devo dire che negli ultimi tre anni si comincia a vedere tantissimo movimento, e queste sono cose che pagheranno tra due, tre, cinque anni».

**Però se l'Italia investe 200 milioni di euro l'anno in start up, la Francia ne investe due miliardi.**

«È vero, ma mi auguro che nel 2020 staremo parlando degli stessi numeri. Si deve immaginare una curva: magari siamo qualche anno indietro, ma la stiamo scavalcando, i segnali ci sono».



**Ha capito come spiegare il lavoro che state facendo?**

«Molto di quello che stiamo facendo è poco sexy, spiegare il progetto dell'anagrafe nazionale non è divertente. Ma almeno sono riuscito a spiegarlo a mia mamma: prova a pensare di entrare in una casa. Dai per scontato che ci siano le fognature, le tubature e la luce che funziona. La gente guarda quanto è bella la casa, però c'è tantissimo lavoro dietro. Così mia mamma ha capito quello che sto facendo: pensa che io faccia l'idraulico!».

**Oggi un solo Comune italiano è connesso all'anagrafe nazionale. Quale obiettivo ci può dare?**

«Magari non avremo finito Anpr quando sarà finito il nostro

mandato, ma il 40-50% dei Comuni sarà a bordo».

**Con Gentiloni e il governo che rapporto c'è?**

«Ho un ottimo rapporto diretto con i ministri con cui mi devo interfacciare: Calenda, Madia, Padoan, Minniti. Con Paolo (Gentiloni, *ndr*) ci sentiamo poco, ma siamo sullo stesso piano. Quando è stato nominato gli ho detto: "Ci sono e mi piacerebbe continuare", e ho chiesto se voleva che io continuassi. Lui mi ha risposto: "Sì, per favore"».

**Le manca il suo vecchio lavoro?**

«Tantissimo. Mi manca l'ambiente, anche se un po' l'ho ricreato, ma manca la *smartness* (prontezza mentale, *ndr*), l'innovazione veloce, la sperimentazione continua».

**Il problema di tanti commissari è stato di essere un po' uomini soli al comando.**

«Quando Matteo (Renzi, *ndr*) mi ha proposto questa cosa gli ho risposto: la faccio solo se mi creo un team. Non voglio fare l'ennesimo consulente. Fa anche sorridere pensare di chiedere all'esistente di costruire il futuro: no, devi prendere della gente che assomiglia al futuro per costruire il futuro. Ma ci vuole tempo».

**Basteranno due anni?**

«Due anni sono niente. Dobbiamo uscire avendo posto le basi e fatto da volano a delle cose, poi devono andare avanti».

**@bpagliari**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Chi sono i venti membri del team

Il Team per la Trasformazione Digitale del Governo è guidato dal commissario straordinario Diego Piacentini ed è formato da Giovanni Bajo, Paolo Barberis, Daniela Battisti, Mirko Calvaresi, Carlo Contavalli, Matteo De Santi, Alessandro Ercolani, Lorenzo Fabbri, Enrico Feroldi, Raffaele Lillo, Marisandra Lizzi, Fabiana Lanotte, Valerio Paolini, Simone Piunno, Elisabetta Piqué, Ludovico Poggi, Guido Scorza, Simone Surdi, Gianluca Varisco, Giuseppe Virgone.



### Diego Piacentini

Ex vice presidente di Amazon, dal 17 agosto 2016 è commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale